

BANDO SENZA SCADENZA

PROTAGONISMO CULTURALE DEI CITTADINI

IL PROBLEMA

La società italiana contemporanea è caratterizzata da consumi culturali al di sotto delle medie europee e presenta marcate sperequazioni territoriali: nei piccoli centri, in quelli geograficamente isolati e nelle periferie delle grandi città, si registra infatti una scarsa propensione a fruire dei prodotti culturali. Tale basso livello di "attivismo" culturale, inteso come partecipazione effettiva alla vita culturale, può essere ricondotto a diversi fattori tra i quali rientra, soprattutto per alcune fasce della popolazione, la difficoltà di riconoscersi nell'offerta culturale. A ciò si aggiungono i processi di frammentazione che attraversano la società e si riflettono in un'insufficiente offerta di risposte sociali e di proposte culturali.

Le istituzioni culturali possono giocare un ruolo chiave nel contrastare tali dinamiche rendendo più partecipate e democratiche le loro attività e proponendosi nei rispettivi territori come luoghi di aggregazione, di scambio, di crescita del senso civico, di apertura verso il mondo, di sviluppo della consapevolezza di sé e degli altri, di elaborazione di nuove sintesi culturali. In quest'ottica risulta cruciale che le istituzioni culturali collaborino con gli attori della comunità attivi in ambito artistico, culturale, sociale, civile, ecc. nella costruzione di processi che innalzino la "cittadinanza culturale", intesa come capacità diffusa di fruire e produrre cultura.

OBIETTIVI DEL BANDO

Fondazione Cariplo intende stimolare la partecipazione attiva dei cittadini alle iniziative promosse nei "luoghi della cultura" ovvero negli spazi che, sul territorio, sono destinati alla pubblica fruizione della cultura: musei, archivi, biblioteche, aree archeologiche, teatri, sale da concerto, piccole sale cinematografiche, centri culturali, ecc.

In particolare, la Fondazione sosterrà progetti finalizzati a uno o più dei seguenti obiettivi:

- coinvolgere i cittadini nella produzione culturale e nella valorizzazione del patrimonio della comunità di appartenenza, anche attraverso il volontariato culturale (PARTECIPAZIONE);
- dare spazio e visibilità alle forme di espressione artistica e culturale delle diverse componenti della società (PLURALISMO);
- favorire l'incremento del pubblico alle iniziative artistiche e culturali (FRUIZIONE).

Fatto salvo l'interesse per tutte le fasce della popolazione a rischio di esclusione dai processi culturali, particolare attenzione verrà rivolta alle nuove generazioni: la Fondazione intende infatti stimolare le comunità territoriali, a partire dai soggetti impegnati nella formazione e crescita dei giovani, ad assumere una crescente responsabilità condivisa e a collaborare attivamente nel promuoverne il protagonismo e la realizzazione.

LINEE GUIDA

Fondazione Cariplo incoraggia le istituzioni titolari dei "luoghi della cultura" e gli enti del Terzo settore attivi nel medesimo territorio a costituire dei partenariati finalizzati a promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva in ambito culturale.

Si ritiene un valore aggiunto che le iniziative siano sostenute da reti informali, costituite da attori della comunità in grado di contribuire positivamente grazie alle proprie specificità o competenze. In ogni caso è opportuno che, al partenariato o alle reti informali, partecipino i soggetti che sono in contatto diretto con i destinatari dell'iniziativa.

Si immagina che gli obiettivi delineati possano essere perseguiti attraverso l'avvio e il consolidamento di processi partecipativi rivolti a un pubblico il più possibile numeroso e diversificato (per cultura di origine, età, condizione socio-economica, livello d'istruzione, ecc.) e così rappresentabili:

a) da un lato le istituzioni culturali:

- aumentano la propria visibilità nei confronti dei residenti del territorio di riferimento;
- elaborano proposte di formazione e qualificazione del pubblico orientate allo sviluppo delle competenze culturali e interculturali;
- identificano e rimuovono eventuali ostacoli alla fruizione da parte di un ampio pubblico;
- strutturano metodi e strumenti per la raccolta di bisogni, aspettative e rimandi del pubblico sulle singole proposte culturali;
- elaborano programmazioni coerenti con la domanda espressa, prestando particolare attenzione alla diversità culturale;
- coinvolgono i fruitori nell'elaborazione dei palinsesti;

b) dall'altro i cittadini, così coinvolti:

- si rispecchiano nell'istituzione e sviluppano un senso di ap-

partenza;

- si attivano in prima persona a favore della custodia e promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, della loro comunità.

Soggetti ammissibili

Il bando si rivolge a partenariati formati da soggetti pubblici o privati nonprofit che gestiscono a vario titolo i "luoghi della cultura" e da organizzazioni del Terzo settore radicate nel territorio d'intervento individuato.

Progetti ammissibili

Attraverso il presente bando, la Fondazione intende sostenere interventi che si svolgano in contesti territoriali di dimensioni limitate come quartieri, insiemi di quartieri contigui, comuni, comunità territoriali, ecc.

I progetti dovranno essere promossi nel quadro di accordi di partenariato tra uno o più enti gestori dei "luoghi della cultura" e uno o più enti nonprofit del territorio: ciascun soggetto potrà indifferentemente assumere il ruolo di capofila. Per la definizione di "accordo di partenariato" si rinvia alla *Guida alla presentazione* che ne indica anche le modalità di formalizzazione.

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno inoltre soddisfare i seguenti requisiti:

- localizzazione all'interno del territorio di competenza di Fondazione Cariplo;
- durata compresa tra 12 e 36 mesi;
- costi per investimenti ammortizzabili (adeguamento funzionale, messa in sicurezza o a norma di immobili, allestimento, acquisto di arredi e attrezzature, ecc.) complessivamente non superiori al 20% dei costi totali del progetto;
- richiesta di contributo non superiore al 60% dei costi complessivi del progetto e comunque non superiore a 100.000 euro/anno.

Criteri di valutazione

In fase di valutazione saranno esaminati i seguenti aspetti:

- la motivazione della scelta del "luogo" o dei "luoghi" ove viene collocato l'intervento (per es. il significato simbolico per la comunità e per la sua storia, l'ubicazione, ecc.);
- il valore culturale delle iniziative proposte;
- la capacità dei proponenti di analizzare il territorio di intervento dal punto di vista sociale, culturale ecc.;
- il livello di valorizzazione delle risorse materiali e immateriali presenti nel territorio;
- la capacità del progetto di promuovere il confronto intercultu-

rale e intergenerazionale e, in generale, il dialogo tra gruppi e soggetti diversi;

- la credibilità delle metodologie individuate al fine di verificare il livello di protagonismo culturale raggiunto attraverso l'intervento.

Verrà inoltre valutata positivamente la partecipazione al partenariato da parte degli Enti locali anche quando non gestiscano direttamente un "luogo della cultura" coinvolto nell'intervento.

Rappresenteranno ulteriori criteri di merito:

- la presenza di una rete informale di attori della società civile a sostegno del progetto;
- la complementarità delle competenze (artistiche, culturali, sociali ecc.) presenti nel partenariato e/o nella rete che supporta il progetto, se presente;
- il perseguimento di più di uno degli obiettivi indicati dal bando.

Costi non ammissibili

Non sono ammessi, all'interno del budget di progetto, i costi relativi ad acquisto, restauro, ristrutturazione, manutenzione di immobili.